

**Relazione sulla Remunerazione redatta ai
sensi dell'art.123 ter TUF**

Disponibile sul sito

<http://www.gruppoigd.it/Governance/Remunerazione>

Immobiliare Grande Distribuzione

Società di Investimento Immobiliare Quotata S.p.A.

in sigla **IGD SIIQ SpA**

GLOSSARIO

IGD / la Società: Immobiliare Grande Distribuzione SIIQ S.p.A.

Codice / Codice di Autodisciplina il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di IGD.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche: i dirigenti, di cui all'art. 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Gruppo: IGD e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Istruzioni al regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Piano Industriale 2014-2016: il piano industriale relativo agli anni 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2013.

Politica di remunerazione: la Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2014, descritta nella sezione I della presente Relazione.

Regolamento del Comitato: il Regolamento del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, come da ultimo modificato in data 8 novembre 2012.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.

Relazione: la presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

TUF: il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

Sezione I: Politica Di Remunerazione

a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, rispettivi ruoli, nonché organi o soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente la Politica di Remunerazione su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione (Cfr. *infra sub* lettera b).

La Politica di Remunerazione, così come descritta nella presente sezione della Relazione, è sottoposta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.

Responsabili della corretta attuazione della Politica sono, in primo luogo, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, nell'esercizio dei compiti sopra descritti, nonché l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione.

b) Intervento del comitato per la remunerazione, composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), competenze e modalità di funzionamento

Il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, che ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta di Politica di Remunerazione, è composto da un numero di Amministratori fissato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina. Tutti i membri del Comitato sono amministratori non esecutivi e indipendenti. Almeno un componente del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In data 19 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Indipendenti Andrea Parenti (Presidente), Fabio Carpanelli e Tamara Magalotti.

Il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di remunerazione, contribuendo a far sì che i compensi degli amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche della Società e degli amministratori delle società controllate – pur ispirati a principi di sobrietà – siano stabiliti in misura e in forma tale da costituire una remunerazione dell'attività svolta adeguata e tale da trattenere e motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Società e il gruppo a essa facente capo.

In particolare, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione è investito delle seguenti funzioni:

- a) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione di cui alla lettera d) che segue, avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- c) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione,

monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

- d) formulare pareri sull'ammontare delle remunerazioni dei Presidenti, Vice Presidenti e Direttori Generali (e/o Amministratori Delegati) delle società controllate con rilevanza strategica, sulla base di proposte formulate dal Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato della Capogruppo;
- e) formulare pareri in ordine alla definizione di proposte per il compenso globale da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione delle società controllate;
- f) riferire agli azionisti della Società sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Il Comitato, nell'espletamento dei propri compiti, assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali.

c) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione non sono intervenuti esperti indipendenti.

d) Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio precedente

La Politica di Remunerazione della Società è volta ad attrarre, trattenere e motivare un *management* dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo la Società.

In particolare, la remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori investiti di particolari cariche, del Direttore Generale alla Gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche mira:

- ad attrarre, trattenere e motivare un *management* dotato di elevate qualità professionali;
- a coinvolgere e incentivare il *management* la cui attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi della Società e del gruppo a essa facente capo;
- a promuovere la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- a creare un forte legame tra remunerazione e *performance*, sia individuale che del gruppo.

Per gli altri Amministratori, la Politica di Remunerazione tiene conto dell'impegno richiesto a ciascuno di essi e dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società (cfr. il successivo paragrafo n)).

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Politica di Remunerazione in data 27 febbraio 2014, su proposta del Comitato per la Remunerazione, riunitosi in data 18 febbraio 2014 e 27 febbraio 2014.

La Politica di Remunerazione descritta nella presente Relazione ha ad oggetto la remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori investiti di particolari cariche, degli Amministratori non esecutivi, del Direttore Generale alla Gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'esercizio 2014.

Si segnala che, rispetto alla politica di remunerazione relativa all'esercizio precedente, la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2014 prevede che una quota della componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale alla Gestione e dei Dirigenti con Responsabilità

Strategiche, sia collegata a obiettivi di *performance* di carattere triennale, fermo restando il limite massimo del 30% della componente variabile rispetto a quella fissa (*cfr.* il successivo paragrafo e)).

e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Con riferimento alla componente fissa della remunerazione, il Codice di Autodisciplina raccomanda che la stessa sia sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori investiti di particolari cariche, del Direttore Generale alla Gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel caso in cui la componente variabile non venga erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Per quanto riguarda la componente variabile, il Codice di Autodisciplina raccomanda che la remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori investiti di particolari cariche, del Direttore Generale alla Gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sia definita nel rispetto dei seguenti criteri:

- la componente fissa e la componente variabile devono essere adeguatamente bilanciate;
- devono essere previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- gli obiettivi di *performance* devono essere predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione deve essere differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione.

Con riferimento alle componenti della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli amministratori investiti di particolari cariche, la Società ha deliberato di riconoscere una componente variabile – nei termini di seguito indicati – all'Amministratore Delegato. Si è infatti rientrato di basare la remunerazione di quest'ultimo, in quanto titolare di deleghe gestionali, sui risultati effettivamente conseguiti, nell'ottica di perseguire l'obiettivo di creare valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La remunerazione degli altri amministratori è composta unicamente da componenti fisse, commisurate all'impegno richiesto a ciascuno di essi. In favore di tali amministratori non è stata prevista l'attribuzione di una componente variabile di remunerazione in quanto l'attività da questi svolta non è suscettibile di incidere direttamente sui risultati economici della Società, cui normalmente è collegata l'erogazione delle componenti variabili.

Per il Direttore Generale alla Gestione e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, inoltre, la Politica prevede che restino ferme le previsioni del contratto nazionale per i dirigenti delle imprese cooperative, che regola il relativo rapporto di lavoro subordinato.

In linea con quanto sopra, la Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione sia composta da:

- una componente fissa costituita:
 - per l'Amministratore Delegato:
 - dal compenso deliberato per ciascun consigliere dall'Assemblea ordinaria; e

- dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ai sensi degli artt. 25.1 dello statuto sociale e 2389, comma 3, del codice civile;
- per gli altri Amministratori:
 - dal compenso deliberato per ciascun consigliere dall'Assemblea ordinaria; (*cfr.* al riguardo il successivo paragrafo *n*));
- per il Direttore Generale alla Gestione e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:
 - dalla retribuzione annua lorda (c.d. RAL) fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, conforme al contratto nazionale per i dirigenti delle imprese cooperative, che regola il rapporto di lavoro subordinato;
- una componente variabile costituita:
 - per l'Amministratore Delegato, da una componente variabile da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*.

In particolare, la componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato è composta:

(i) quanto al 80%, da una componente variabile di breve periodo, legata al raggiungimento di obiettivi di *performance* annuali, quali:

- EBITDA margin consolidato con uno scostamento rispetto al *budget* compreso tra <1 e >1, per una percentuale pari al 30% della componente variabile;
- *earning per share* con un incremento rispetto al precedente anno, a parità di azioni escluse le azioni proprie, compreso tra <5% e >5%, per una percentuale pari al 30% della componente variabile;
- ulteriori obiettivi qualitativi identificati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, per una percentuale pari al 20% della componente variabile.

Il raggiungimento dei predetti obiettivi deve essere verificato dal Comitato per le Nomine e per la Remunerazione entro il 30 aprile di ciascun anno e, in ogni caso, successivamente alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativo all'esercizio di riferimento.

(ii) quanto al 20%, da uno strumento di incentivazione *cash* di medio-lungo termine (cd. Long Term Incentive Plan o "LTIP"), di durata triennale individuato dal piano LTIP.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2014, su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il piano LTIP 2014-2016, subordinato al raggiungimento del *target* di Posizione Finanziaria Netta (PFN) previsto dal Piano Industriale 2014-2016, con esclusione dal calcolo degli aumenti di capitale a pagamento eventualmente realizzati dalla società nel triennio e con un margine di scostamento individuato nel piano di LTIP.

Il raggiungimento del citato obiettivo triennale deve essere verificato dal Comitato per le Nomine e per la Remunerazione successivamente alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016.

La Politica prevede che la quota massima erogabile della componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato sia pari al 30% della componente fissa determinata dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, (i) la componente variabile di breve periodo, non può superare il 24% della componente annua fissa e (ii) la componente variabile di medio-lungo, non può superare il 6% della componente fissa della remunerazione percepita dall'Amministratore Delegato nel triennio di riferimento.

- per il Direttore Generale alla Gestione e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, da una componente variabile subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

In particolare, la componente variabile della remunerazione del Direttore Generale alla Gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è composta:

(i) quanto al 90%, da una componente variabile di breve periodo, legata al raggiungimento di obiettivi di *performance* annuali, quali:

- EBITDA *margin* consolidato della gestione caratteristica rispetto al *budget* compreso tra <1 e >1, per una percentuale pari al 20% della componente variabile;
- *earning per share* con un incremento rispetto al precedente anno, a parità di azioni escluse le azioni proprie, compreso tra <5% e >5%, per una percentuale pari al 10% della componente variabile;
- a tre obiettivi di *performance* individuali, da definire sulla base delle funzioni svolte da ciascun dirigente, dei progetti strategici in cui lo stesso sia coinvolto e del proprio livello di responsabilità, la cui variazione deve in ogni caso essere legata ai risultati raggiunti, per una percentuale pari al 60% della componente variabile.

Il raggiungimento degli obiettivi di natura aziendale deve essere verificato dal Comitato per le Nomine e per la Remunerazione entro il termine del 30 aprile di ciascun anno e, in ogni caso, successivamente alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativo all'esercizio di riferimento. Il raggiungimento degli obiettivi di *performance* individuali deve essere verificato, entro lo stesso termine, dall'Amministratore Delegato e/o dal Direttore Generale alla Gestione, sulla base di quanto previsto dall'assetto organizzativo della Società.

(ii) quanto al 10%, dal piano LTIP, di durata triennale, subordinato al raggiungimento di un obiettivo di *performance* di natura triennale individuato ai sensi del regolamento del piano LTIP.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2014, su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il piano LTIP 2014-2016, subordinato al raggiungimento del *target* di Posizione Finanziaria Netta (PFN) previsto dal Piano Industriale 2014-2016, con esclusione dal calcolo degli aumenti di capitale a pagamento eventualmente realizzati dalla società nel triennio e con un margine di scostamento individuato nel piano di LTIP.

Il raggiungimento del citato obiettivo triennale deve essere verificato dal Comitato per le Nomine e per la Remunerazione successivamente alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016.

La Politica prevede che la quota massima erogabile della componente variabile della remunerazione del Direttore Generale alla Gestione e dei Dirigenti con Responsabilità sia pari al 30% della RAL. In

particolare, (i) la componente variabile di breve periodo, non può superare il 27% della retribuzione annua lorda percepita dal dirigente al 31 dicembre dell'esercizio antecedente a quello in cui è erogata la componente variabile e (ii) la componente variabile di medio-lungo periodo, non può superare il 3% della retribuzione annua lorda percepita dal dirigente nei tre esercizi antecedente a quello in cui è erogata la componente variabile.

La corresponsione della componente variabile della remunerazione è differita di un congruo lasso temporale rispetto al momento della maturazione. Per prassi la società eroga la componente variabile alla fine del semestre successivo al periodo di maturazione.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile della remunerazione del Direttore Generale alla Gestione, dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è stato determinato in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui IGD opera e delle caratteristiche dell'attività svolta. Tale rapporto è ritenuto idoneo a stabilire un adeguato bilanciamento tra le due componenti, in linea con gli obiettivi che la Politica di Remunerazione intende perseguire.

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su azioni.

f) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Alla data della presente Relazione, la Società non ha predisposto una politica riguardante i benefici non monetari.

g) Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di *performance* in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto indicato *sub* lettera e).

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

I valori *target* di ciascuno degli obiettivi di *performance* individuati dalla Politica di Remunerazione per la corresponsione della componente variabile della remunerazione sono selezionati prediligendo obiettivi operativi e finanziari e valori *target* allineati con la creazione di valore per gli azionisti.

In linea generale, gli obiettivi e i valori *target* sono basati sulla specifica attività svolta dalla Società e costituiscono indicatori dell'andamento dell'attività dell'azienda e della redditività della stessa.

i) Informazioni volte a evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio

La Politica di Remunerazione prevede che gli obiettivi di *performance* sopra delineati, i valori *target* e le modalità di corresponsione della componente variabile debbano essere coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, in quanto devono tener conto dei rischi assunti da IGD, del capitale e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

In particolare, la Società ha individuato nel piano LTIP lo strumento più idoneo a orientare l'azione del *management* alla creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo. Il piano LTIP prevede, infatti, che il diritto alla remunerazione di medio-lungo termine sia subordinato al raggiungimento – al termine del triennio – degli obiettivi di performance ivi stabiliti.

Come illustrato *sub* lettera h), i suddetti parametri sono coerenti con il perseguimento degli interessi di medio-lungo termine della Società.

j) Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post*

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su azioni.

Per quanto concerne i sistemi di pagamento differito e i criteri utilizzati, si rinvia a quanto indicato *sub* lettera e).

k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

Come indicato *sub* lettera e), la Politica di Remunerazione non prevede piani di incentivazione basati su azioni.

l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di alcuna indennità in favore degli amministratori in caso di cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o del suo mancato rinnovo, salvo quanto di seguito specificato.

Salvo il caso di revoca o rimozione dalla carica, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare all'Amministratore Delegato un'indennità di fine mandato o mancato rinnovo; tale indennità potrà essere corrisposta in un arco temporale massimo di tre anni per un ammontare massimo non superiore al totale dei compensi per la carica di amministratore delegato corrisposti dalla Società nei due anni precedenti al verificarsi della causa di cessazione dalla carica.

Per quanto riguarda il Direttore Generale alla Gestione e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, trova applicazione quanto disposto in tema dal contratto nazionale per i dirigenti delle imprese cooperative.

Fermo restando quanto precede, la regolamentazione dei trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro è rimessa a specifiche previsioni contenute nel regolamento del Piano LTIP rivolto all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale alla Gestione e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

m) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Non sono previste in favore dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori non esecutivi, del Direttore Generale alla Gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche diverse da quelle obbligatorie e da quelle previste dal contratto nazionale per i dirigenti delle imprese cooperative.

n) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

La Società, tenuto conto della definizione di amministratori esecutivi di cui all'art. 2.C.1 del Codice di Autodisciplina, considera amministratori non esecutivi tutti gli amministratori fatta eccezione per l'Amministratore Delegato e per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in considerazione delle attribuzioni a quest'ultimo affidate in qualità di amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi.

Come illustrato al precedente paragrafo e), la Società ha deliberato di riconoscere una componente variabile all'Amministratore Delegato. Alla luce di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli altri Amministratori non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, come rilevato al precedente paragrafo e), è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Gli amministratori che compongono il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, percepiscono inoltre un compenso aggiuntivo in relazione a tale carica, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, mentre gli amministratori che compongono il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate percepiscono un gettone di presenza per ogni seduta deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il tutto previa proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Vicepresidente percepiscono un compenso annuo fisso lordo aggiuntivo per le rispettive cariche, nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

o) Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società senza utilizzare la politica di altre società come riferimento. Per quanto concerne la politica del Direttore Generale alla Gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, la Politica di Remunerazione è stata predisposta in coerenza con quella adottata dal socio di maggioranza Coop Adriatica S.c.a r.l..

Sezione II – Compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore generale alla gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'esercizio 2013

Nella presente sezione della Relazione sono illustrati nominativamente i compensi relativi all'esercizio 2013 spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dal Direttore Generale alla Gestione.

I compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono indicati a livello aggregato in quanto nel corso dell'esercizio 2013 nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ha percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato percepito dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dal Direttore Generale alla Gestione.

* * * * *

Prima Parte – voci che compongono la remunerazione

Nella presente parte della Sezione II è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale alla Gestione, nonché, a livello aggregato, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con riferimento all'esercizio 2013.

1.1 Consiglio di Amministrazione

1.1.1 Amministratore Delegato

Nel corso dell'esercizio 2013, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal Consigliere Claudio Albertini, il quale è stato riconfermato in tale ruolo a seguito delle nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 19 aprile 2012.

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dell'Amministratore Delegato nel corso dell'esercizio 2013.

- Componente fissa per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, composta:
 - da un compenso annuo lordo di Euro 16.500,00, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012;
 - da un compenso complessivo di Euro 250.000,00, come deliberato, su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi degli articolo 25 dello Statuto Sociale e 2389, comma 3, del codice civile dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012;
- Componente variabile: una parte significativa della remunerazione dell'Amministratore Delegato è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* della Società.

In particolare, per l'esercizio 2013, l'Amministratore Delegato è destinatario di un compenso variabile deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012 su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, fino a un massimo pari al 30% della componente fissa determinata dal Consiglio di Amministrazione. La corresponsione di tale incentivo è soggetta al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, quali EBITDA *margin* consolidato, per una percentuale del variabile pari al 40% e *earning per share* per una percentuale del variabile pari al 40%, fissati nel *budget* annuale relativo al 2013 oltre, per il residuo del variabile, a obiettivi qualitativi. La verifica del raggiungimento dei predetti obiettivi sarà effettuata a valle dell'approvazione del progetto di bilancio di

esercizio e del bilancio consolidato di IGD relativi all'esercizio 2013. L'incentivo maturato, nella percentuale massima del 30% del compenso fisso, è da quantificarsi e corrispondere nel corso dell'esercizio 2014.

Con riferimento alle indennità previste in caso di scioglimento anticipato del rapporto di amministrazione o del suo mancato rinnovo, si rinvia al successivo paragrafo 1.5.

1.1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una componente fissa.

Nel corso dell'esercizio 2013, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dal Consigliere Gilberto Coffari il quale è stato riconfermato in tale ruolo dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2012. Il compenso complessivo del Presidente per l'esercizio 2013 è pari a Euro 91.500,00 composto da:

- un compenso pari a Euro 16.500,00 come deliberato dall'Assemblea ordinaria del 19 aprile 2012, nonché da
- un compenso pari a Euro 75.000,00, come determinato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012, quale compenso aggiuntivo per la carica di Presidente.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.1.3 Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Vice Presidente non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una componente fissa. Nel corso dell'esercizio 2013, la carica di Vice Presidente di IGD è stata ricoperta dal Consigliere Sergio Costalli, il quale è stato riconfermato in tale ruolo a seguito delle nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2012.

Il compenso complessivo del Vice Presidente liquidato per l'esercizio 2013, è pari a Euro 66.500,00 composto da:

- da un compenso pari a Euro 16.500,00, a titolo di compenso per la carica di consigliere di amministrazione, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012;
- da un compenso pari a Euro 50.000,00, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012, quale compenso per la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.1.4 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2013, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre all'Amministratore Delegato, al Presidente e al Vice Presidente, i seguenti Consiglieri, nominati dall'Assemblea del 19 aprile 2012: Roberto Zamboni, Leonardo Caporioni, Fernando Pellegrini, Aristide Canosani, Fabio Carpanelli, Massimo Franzoni, Elisabetta Gualandri, Andrea Parenti, Riccardo Sabadini, Giorgio Boldregghini, Tamara Malagotti, Livia Salvini.

La remunerazione prevista per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

In particolare, l'Assemblea del 19 aprile 2012 ha determinato in Euro 16.500,00 il compenso annuo lordo spettante a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.1.5 Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

1.1.5.1 Comitato Controllo e Rischi e Organismo di Vigilanza

Gli amministratori che compongono il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, percepiscono un compenso aggiuntivo per la carica determinato, in misura fissa, dal Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 19 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quali componenti del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno), i seguenti Consiglieri: Elisabetta Gualandri in qualità di Presidente, Livia Salvini e Massimo Franzoni.

Con riferimento all'esercizio 2013, il compenso spettante a ciascuno dei suddetti Consiglieri per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012, è pari Euro 12.000,00 per il Presidente ed Euro 8.000,00 per gli altri componenti.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012 sono stati nominati quali componenti dell'Organismo di Vigilanza i Consiglieri Fabio Carpanelli in qualità di Presidente, Livia Salvini e Aristide Canosani.

Con riferimento all'esercizio 2013, il compenso spettante a ciascuno dei suddetti Consiglieri per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012, è pari a Euro 12.000,00 per il Presidente e Euro 8.000,00 per gli altri membri.

1.1.5.2 Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Con delibera del 19 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate i Consiglieri Riccardo Sabadini, in qualità di Presidente, Andrea Parenti, e Giorgio Boldreghini.

Con riferimento al compenso spettante a ciascuno dei suddetti Consiglieri per la partecipazione al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a ciascun componente un gettone di presenza per la partecipazione ad ogni seduta, pari a Euro 750,00.

In particolare, il compenso percepito dai membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate per l'esercizio 2013, è stato pari a (i) Euro 2.250,00 corrispondenti a 3 gettoni di presenza per Riccardo Sabadini; (ii) Euro 2.250,00 corrispondenti a 3 gettoni di presenza per Giorgio Boldreghini ed (iii) Euro 2.250,00 corrispondenti a 3 gettoni di presenza per Andrea Parenti, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012.

1.1.5.3 Comitato per le Nomine e per la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012, è composto dai Consiglieri Andrea Parenti in qualità di Presidente, Fabio Carpanelli e Tamara Magalotti.

Con riferimento al compenso spettante a ciascuno dei suddetti Consiglieri per la partecipazione al Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, ha deliberato di attribuire un gettone di presenza pari ad Euro 750,00 per ogni seduta.

In particolare, il compenso percepito dai membri del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione per l'esercizio 2013, è stato pari a (i) Euro 2.250,00 corrispondenti a 3 gettoni di presenza per Andrea Parenti, (ii) Euro 2.250,00 corrispondenti a 3 gettoni di presenza per Fabio Carpanelli e (iii) Euro 2.250,00 corrispondenti a 3 gettoni di presenza per Tamara Magalotti.

1.1.5.4 Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012, è composto dai Consiglieri Gilberto Coffari, Sergio Costalli, Claudio Albertini e Roberto Zamboni.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012, per i suddetti componenti del Comitato di Presidenza, non è prevista alcuna forma di remunerazione.

Salvo quanto sopra indicato con riferimento all'Amministratore Delegato, non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.1.5.5 Lead Independent Director

Il *Lead Independent Director*, designato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2012, è il Consigliere indipendente Riccardo Sabadini.

Con riferimento al compenso spettante al *Lead Independent Director* il Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, ha deliberato di attribuire un gettone di presenza pari ad € 750,00 per ogni seduta.

In particolare il compenso percepito dal *Lead Independent Director* per l'esercizio 2013 è stato pari ad € 750,00 corrispondente a n. 1 gettone di presenza.

1.2 Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria della Società, con delibera del 19 aprile 2012, ha nominato i componenti del Collegio Sindacale nelle persone di: Romano Conti (Presidente), Pasquina Corsi e Roberto Chiusoli e ha stabilito un compenso annuo lordo di Euro 16.500,00 per i Sindaci ed un compenso annuo lordo per il Presidente di complessivi Euro 24.750,00.

Con riferimento all'esercizio 2013, ai componenti il Collegio Sindacale sono stati attribuiti i seguenti compensi:

- Romano Conti (Presidente), Euro 24.750,00 come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2012;
- Roberto Chiusoli, Euro 16.500,00 come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2012;
- Pasquina Corsi, Euro 16.500,00 come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2012.

1.3 Direttore Generale alla Gestione

Nel corso dell'esercizio 2013, l'incarico di Direttore Generale alla Gestione è stato ricoperto dal Dott. Daniele Cabuli.

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione del Direttore Generale alla Gestione nel corso dell'esercizio 2013.

- Componente fissa pari a complessivi Euro 139.938,00;
- Benefici non monetari;
- Componente variabile: una parte significativa della remunerazione del Direttore Generale alla Gestione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* della Società. In particolare, nel corso dell'esercizio 2013, il Direttore Generale alla Gestione era destinatario di una componente variabile subordinata al raggiungimento dei seguenti obiettivi di *performance*:
 - per un massimo pari al 40% della componente variabile, al conseguimento dei seguenti obiettivi di natura aziendale: EBITDA *margin* consolidato con uno scostamento rispetto al *budget* compreso tra <1 e >1 e *earning per share* fissati nel *budget* annuale relativo al 2013, con un incremento rispetto al precedente anno, a parità di azioni escluse le azioni proprie, compreso tra <5% e >5%; e
 - per un massimo pari al 60% della componente variabile, al conseguimento di tre obiettivi di *performance* individuali, quali:
 - il raggiungimento dei ricavi totali dell'attività caratteristica come da *budget*,
 - la riduzione della *vacancy*,
 - redazione bilancio di sostenibilità,

definiti sulla base delle funzioni svolte dal Direttore Generale alla Gestione, dei progetti strategici in cui lo stesso è stato coinvolto e del proprio livello di responsabilità, la cui variazione era legata ai risultati raggiunti nel 2013.

La verifica del raggiungimento dei predetti obiettivi è effettuata a valle dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di IGD relativi all'esercizio 2013. L'incentivo maturato, stimato in Euro 16.897,00, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2014.

Non sono in essere accordi specifici che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro, salvo quanto indicato al successivo paragrafo 1.5.

1.4 Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Sono Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società i dirigenti facenti parte della Direzione Operativa. Nel 2013, tali funzioni sono state ricoperte dal direttore delle aree Amministrazione Legale e Societario, dal direttore Servizio Gestione Patrimonio e Sviluppo, dall'amministratore delegato di Win Magazine sa e dal responsabile servizio Finanze e Tesoreria.

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

- Componente fissa per tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche pari a complessivi Euro 526.442,00;
- Benefici non monetari;
- Componente variabile: una parte significativa della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* della Società. In particolare, nel corso dell'esercizio 2013, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche erano destinatari di una componente variabile subordinata al raggiungimento dei seguenti obiettivi di *performance*:

- per un massimo pari al 40% della componente variabile, al conseguimento dei seguenti obiettivi di natura aziendale: EBITDA *margin* consolidato con uno scostamento rispetto al budget compreso tra <1 e >1 e *earning per share* fissati nel *budget* annuale relativo al 2013, con un incremento rispetto al precedente anno, a parità di azioni escluse le azioni proprie, compreso tra <5% e >5%; e
- per un massimo pari al 60% della componente variabile, a tre obiettivi di *performance* individuali, definiti sulla base delle funzioni svolte da ciascun Dirigente, dei progetti strategici in cui lo stesso è coinvolto e del proprio livello di responsabilità, la cui variazione era legata ai risultati raggiunti nel 2013.

La verifica del raggiungimento dei predetti obiettivi è effettuata a valle dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di IGD relativi all'esercizio 2013. L'incentivo complessivo maturato, stimato pari ad Euro 85.233,00, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2014.

Non sono in essere accordi specifici che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro, salvo quanto indicato al successivo paragrafo 1.5.

1.5 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

Non sono in essere accordi specifici che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di amministrazione o del suo mancato rinnovo, salvo quanto di seguito specificato.

Salvo il caso di revoca o rimozione dalla carica, il Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale potrà riconoscere all'Amministratore Delegato un'indennità di fine mandato o mancato rinnovo; tale indennità potrà essere corrisposta in un arco temporale massimo di tre anni per un ammontare massimo non superiore al totale dei compensi per la carica di amministratore delegato corrisposti dalla Società nei due anni precedenti al verificarsi della causa di cessazione dalla carica.

Fermo restando quanto precede, il regolamento del Piano LTIP 2014-2016, rivolto all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale alla Gestione e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, disciplina gli effetti della cessazione dalla carica o della risoluzione del rapporto di lavoro. In particolare, il regolamento del Piano prevede che, nei casi di risoluzione consensuale del rapporto, con il preventivo consenso scritto di IGD, ovvero nel caso di licenziamento privo di giustificatazza o di giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Cod. Civ. o di dimissioni per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Cod. Civ. di uno dei destinatari del Piano, come pure nel caso di cessazione della carica di amministratore non dovuta a revoca per giusta causa o di dimissioni per giusta causa dell'amministratore, l'ammontare dell'incentivo sarà riproporzionato e gli obiettivi di *performance* saranno ridefiniti così da tenere conto della effettiva permanenza (*pro rata temporis*) nella Società o nel perimetro dei destinatari in relazione alla durata complessiva del Piano. Nessuna erogazione è prevista nel caso di licenziamento per giusta causa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2119 del Cod. Civ. e di licenziamento sorretto da giustificatazza o di dimissioni non per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Cod. Civ. di uno dei destinatari del Piano, come pure nel caso di revoca per giusta causa dell'incarico di amministratore o di dimissioni non per giusta causa dell'amministratore.

Con riferimento al Direttore Generale alla Gestione, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro trova applicazione quanto disposto in tema dal contratto nazionale per i dirigenti delle imprese cooperative.

Con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro trova applicazione quanto disposto in tema dal contratto nazionale per i dirigenti delle imprese cooperative.

* * * * *

Seconda Parte - Tabelle

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per il Direttore Generale alla Gestione e, a livello aggregato, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'esercizio 2013.

Tabella 1: Compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore generale alla gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'esercizio 2013

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica		Compensi fissi in euro	Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					

Gilberto Coffari	Presidente CdA e componente CP	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	Compensi in IGD	91.500	-	-	-	-	-	91.500	-	-
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	91.500	-	-	-	-	-	91.500	-	-
Sergio Costalli	Vice Presidente CdA e componente CP	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	Compensi in IGD	66.500	-	-	-	-	-	66.500	-	-
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	66.500	-	-	-	-	-	66.500	-	-
Claudio Albertini	Amministratore Delegato e componente CP	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	Compensi in IGD	266.500		Fino ad un massimo del 30% del compenso fisso	-	-	-	266.500 + parte variabile	-	-
				Compensi in società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

				<i>Totale</i>	266.500	-	Fino ad un massimo del 30% del compenso fisso	-	-	-	266.500 + parte variabile	-	-
Roberto Zamboni	Amministratore e componente CP	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	<i>Compensi in IGD</i>	16.500	-	-	-	-	-	16.500	-	-
				<i>Compensi in società controllate e collegate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				<i>Totale</i>	16.500	-	-	-	-	-	16.500	-	-
Leonardo Caporioni	Amministratore	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	<i>Compensi in IGD</i>	16.500	-	-	-	-	-	16.500	-	-
				<i>Compensi in società controllate e collegate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				<i>Totale</i>	16.500	-	-	-	-	-	16.500	-	-
Fernando Pellegrini	Amministratore	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	<i>Compensi in IGD</i>	16.500	-	-	-	-	-	16.500	-	-
				<i>Compensi in società controllate e collegate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				<i>Totale</i>	16.500	-	-	-	-	-	16.500	-	-
Aristide Canosani	Amministratore e componente OdV	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	<i>Compensi in IGD</i>	16.500	8.000	-	-	-	-	24.500	-	-
				<i>Compensi in società controllate e collegate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

				Totale	16.500	8.000	–	–	–	–	24.500	–	–
Fabio Carpanelli	Amministratore e componente CNR e OdV	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	Compensi in IGD	16.500	14.250	–	–	–	–	30.750	–	–
				Compensi in società controllate e collegate	1.500	6.000	–	–	–	–	7.500	–	–
				Totale	18.000	20.250	–	–	–	–	38.250	–	–
Massimo Franzoni	Amministratore e componente CCR	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	Compensi in IGD	16.500	8.000	–	–	–	–	24.500	–	–
				Compensi in società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	16.500	8.000	–	–	–	–	24.500	–	–
Elisabetta Gualandri	Amministratore e componente CCR	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	Compensi in IGD	16.500	12.000	–	–	–	–	28.500	–	–
					–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	16.500	12.000	–	–	–	–	28.500	–	–
Andrea Parenti	Amministratore e componente CNR e CPC	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	Compensi in IGD	16.500	4.500	–	–	–	–	21.000	–	–
				Compensi in società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	16.500	4.500	–	–	–	–	21.000	–	–
Riccardo Sabadini	Amministratore e componente CPC	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	Compensi in IGD	16.500	3.000	–	–	–	–	19.500	–	–
				Compensi in società	–	–	–	–	–	–	–	–	–

				<i>controllate e collegate</i>									
				<i>Totale</i>	16.500	3.000	–	–	–	–	19.500	–	–
Giorgio Boldreghini	Amministratore e componente CPC	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	<i>Compensi in IGD</i>	16.500	2.250	–	–	–	–	18.750	–	–
				<i>Compensi in società controllate e collegate</i>	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				<i>Totale</i>	16.500	2.250	–	–	–	–	18.750	–	–
Tamara Magalotti	Amministratore e componente CNR	19/04/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	<i>Compensi in IGD</i>	16.500	2.250	–	–	–	–	18.750	–	–
				<i>Compensi in società controllate e collegate</i>	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				<i>Totale</i>	16.500	2.250	–	–	–	–	18.750	–	–
Livia Salvini	Amministratore e componente CCR e OdV	19/04/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	<i>Compensi in IGD</i>	16.500	16.000	–	–	–	–	32.500	–	–
				<i>Compensi in società controllate e collegate</i>	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				<i>Totale</i>	16.500	16.000	–	–	–	–	32.500	–	–
Romano Conti	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	<i>Compensi in IGD</i>	24.750	–	–	–	–	–	24.750	–	–
				<i>Compensi in società controllate e collegate</i>	–	–	–	–	–	–	–	–	–

				Totale	24.750	–	–	–	–	–	24.750	–	–
Roberto Chiusoli	Sindaco effettivo	01/01/2013--31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	Compensi in IGD	16.500	–	–	–	–	–	16.500	–	–
				Compensi in società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	16.500	–	–	–	–	–	16.500	–	–
Pasquina Corsi	Sindaco effettivo	19/04/2013-31/12/2013	Ass. approvazione bilancio 2014	Compensi in IGD	16.500	–	–	–	–	–	16.500	–	–
				Compensi in società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	16.500	–	–	–	–	–	16.500	–	–
Daniele Cabuli	Direttore Generale alla Gestione	-	-	Compensi in IGD	139.938	–	16.897	–	19.059	–	175.894	–	–
				Compensi in società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	139.938	–	16.8987	–	19.059	–	175.894	–	–
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (n. 4)	-	-	-	Compensi in IGD	526.442	–	85.233	–	73.608	–	685.283	–	–
				Compensi in società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	526.442	–	85.233	–	73.608	–	685.283	–	–

Sezione III: Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore generale alla gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nella seguente tabella sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale alla Gestione in IGD e nelle società da questa controllate.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2012	N. azioni acquistate/sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2013
Gilberto Coffari	Presidente CdA	IGD SIIQ S.p.A.	23.100	1.710	–	24.810
Sergio Costalli	Vice Presidente CdA	–	–	–	–	–
Claudio Albertini	AD	–	–	–	–	–
Roberto Zamboni	Amministratore	–	–	–	–	–
Leonardo Caporioni	Amministratore	–	–	–	–	–
Fernando Pellegrini	Amministratore	–	–	–	–	–
Aristide Canosani	Amministratore	–	–	–	–	–
Fabio Carpanelli	Amministratore	–	–	–	–	–
Massimo Franzoni	Amministratore	–	–	–	–	–
Elisabetta Gualandri	Amministratore	–	–	–	–	–
Andrea Parenti	Amministratore	IGD SIIQ S.p.A.	50.000	136	–	50.136
Riccardo Sabadini	Amministratore	IGD SIIQ S.p.A.	5.000	370	–	5.370
Giorgio Boldregghini	Amministratore	–	–	–	–	–
Tamara Magalotti	Amministratore	–	–	–	–	–
Lidia Salvini	Amministratore	–	–	–	–	–
Romano Conti	Presidente Collegio Sindacale	–	–	–	–	–
Roberto Chiusoli	Sindaco effettivo	–	–	–	–	–
Pasquina Corsi	Sindaco effettivo	–	–	–	–	–
Daniele Cabuli	Direttore Generale alla Gestione	–	–	–	–	–

Nella seguente tabella sono indicate le partecipazioni detenute complessivamente dai Dirigenti con responsabilità Strategiche in IGD e nelle società da questa controllate.

Numero Dirigenti Con Responsabilità Strategiche	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2012	N. azioni acquistate/sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2013
	IGD SIIQ S.p.A.	80.000	5.924	–	85.924